

A San Carlo una casa per i senzatetto

Pubblicato: Mercoledì 24 Novembre 2010

Anche Varese avrà una casa per aiutare chi vive in strada a ritornare in una situazione di normalità e a non scivolare nella marginalità sociale: **il progetto è della Caritas Varesina**, è legato al progetto “Emergenza e Dimora” dalla Fondazione Cariplo ed è sostenuto da **un finanziamento della Fondazione San Carlo, legata alla Caritas Ambrosiana**. La struttura sarà simile a quella aperta in questi giorni a [Villapizzone](#), zona degradata (ma storicamente ricca di esperienze di solidarietà) nella periferia nord-ovest di Milano. Altra casa simile è attiva a Sesto San Giovanni, sempre finanziata da fondazione San Carlo.

La casa per i senzatetto trova posto **in un edificio di proprietà della parrocchia San Carlo Borromeo**, a Bizzozzero: si sta già lavorando per sistemarla, perché la speranza è di aprire la struttura nei primi mesi dell’anno prossimo. **È una palazzina di due piani, per 370 metri quadri totali, dove ci saranno stanze per otto ospiti in totale**. I referenti della Caritas Varesina per il progetto spiegano che si sta ancora studiando il bisogno esistente, a quali persone in difficoltà abitativa sarà dedicata: l’idea è che la casa – non un semplice dormitorio, ma una vera casa – possa accompagnare le persone in un percorso per riconquistare autonomia dal punto di vista finanziario e abitativo. Per questo l’accoglienza sarà limitata nel tempo. Oggi **il problema abitativo riguarda una fascia sempre più ampia** anche come tipologia di persone, non solo senzatetto “storici”, ma anche persone che si sono ritrovate improvvisamente nel vicolo cieco della mancanza di lavoro che porta alla mancanza d’alloggio. Capire **quale sia il bisogno specifico esistente a Varese** è il primo passo per gestire bene la struttura (a cui collaboreranno alcuni volontari).

Il progetto “Emergenza Dimora” è stato sostenuto direttamente dall’arcivescovo Dionigi Tettamanzi, come ulteriore risposta contro la crisi e le nuove povertà. **Prosegue intanto l’impegno sul territorio del Fondo Famiglia Lavoro**, la cui gestione è affidata a livello locale (nella distribuzione degli aiuti) a Caritas e Acli. Il fondo a novembre **ha superato i 9,5 milioni di euro**, grazie ai contributi dei fedeli e a quelli diretti dell’arcivescovo, che all’inizio del mese ha anche messo in vendita i regali personali, come oggetti sacri, libri antichi e icone.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it